

Vaccini influenzali già esauriti

A breve le scorte

“Assalto” ai medici di base, l’Asl 1 assicura i rifornimenti
Il presidente dell’Ordine: “Attenzione alla copertura”

GIULIO GAVINO
SANREMO

I vaccini influenzali sono già esauriti. Una settimana è stata sufficiente ai medici di base per rimanere senza dosi. L’Asl Imperiese ha assicurato i rifornimenti a breve (si parla della prossima settimana) e le segreterie degli ambulatori stanno già fissando le prenotazioni. Nella maggior parte dei casi un «secondo giro» di iniezioni si prospetta a partire dal 20 ottobre. In media ogni medico di famiglia della provincia ha ricevuto 150 vaccini, che se ne sono andati via con l’«assalto» dei pazienti, soprattutto anziani con più di 65 anni (soggetti per i quali è raccomandata la somministrazione). La corsa alle vaccinazioni rappresenta un fenomeno collaterale all’emergenza Covid-19, legato alla necessità di limitare le «sovrapposizioni» tra quella che è la normale influenza di stagione e i sintomi del coronavirus (che in materia di febbre e scompensi all’apparato respiratorio hanno di fatto le stesse avvisaglie).

Ad essere stati superati sono i problemi legati alla somministrazione dei vaccini influenzali, con i medici di base che si sono attrezzati per sanificazioni degli ambienti, aerazione dei locali, protezioni personali. I tempi, quelli sì, sono aumentati. Se prima per fare un vaccino ad

un paziente si impiegavano 5/7 minuti, adesso tra «punturina» e protocolli anti-Covid si arriva intorno al doppio. E questo incide sulle prestazioni ordinarie dei medici di base e sul logorio quotidiano (che comprende anche la preoccupazione dei pazienti per l’attuale situazione del contagio, purtroppo decisamente attivo nella provincia di Imperia). Alla base di tutto c’è stata la programmazione degli appun-

150

Il numero medio di dosi date dalla sanità al via della campagna lunedì scorso

tamenti, con l’imperativo di impedire che i pazienti stessi venissero in qualche modo costretti a rimanere in sale d’attesa. Ad agevolare il lavoro, fortunatamente, è stato il modo in cui i medici di famiglia hanno fatto tesoro dell’«esperienza lockdown» agevolando le cosiddette prescrizioni con le «telericette» e riducendo alle strette indispensabile le convocazioni in ambulatorio e le visite domiciliari.

Se da una parte Regione Liguria assicura il rifornimento costante di dosi per la vaccinazione, dall’altra c’è il problema che le farma-

cie ne siano per il momento ancora sprovviste, restringendo il campo della prevenzione, almeno momentaneamente, ai soggetti che ne hanno i requisiti.

«Il via alla campagna di vaccinazioni concertato con grande anticipo ha consentito un inizio senza particolari criticità - spiega il presidente dell’Ordine dei medici della provincia di Imperia Francesco Alberti - credo che sia importante affidarsi al proprio medico di fiducia sulle tempistiche, visto che il vaccino ha una copertura temporanea e le somministrazioni anticipate potrebbero portare ad un “termine” dell’efficacia intorno al mese di febbraio, con la stagione invernale ancora in corso». E aggiunge: «Ritengo importante fare un appello alla coscienza di tutti per evitare il più possibile di adottare comportamenti impropri in una stagione che, con gli sbalzi di temperatura, è soggetta da sempre a sindromi da raffreddamento che tra influenza tradizionale e Covid-19 rischiano di rappresentare un’ulteriore complicazione». Parole dettate da esperienza e buonsenso, mirate a fare il modo di alleggerire il più possibile il carico di lavoro per un settore sanitario che deve mantenere la guardia alta soprattutto contro l’epidemia». —